

BUSCATE È STATA SEGNALATA FRA I LUOGHI DEL CUORE DEL FAI

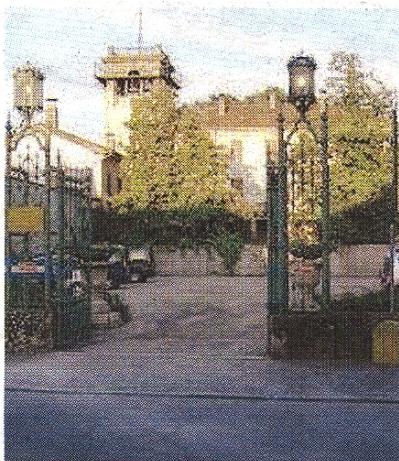
Villa de Rosales si mette in gara

Chi la vota aiuta a farla risplendere

di VANESSA VALVO

— BUSCATE —

C'È ANCHE Villa De Rosales, il pregiato monumento storico di Buscate, tra i Luoghi del cuore segnalati al Fondo Ambiente Italiano, che ogni anno si occupa di rinnovare la lista dei suoi siti protetti. La recente campagna, apertasi il 23 maggio e che si concluderà il 31 ottobre, è stata così colta al volo dalla buscatese Maria Grazia Dosio, che ha inserito l'antica dimora nel nuovo censimento con la speranza che possa accumulare molti voti ed entrare sotto la custodia del Fai, il cui scopo è proprio quello di valorizzare il patrimonio d'arte italiano, anche con interventi di restauro, per essere fruito pubblicamente. Tutti bisogni che Villa Ordone de Rosales attende da tempo di poter soddisfare. Divenuta, infatti, di proprietà di un'immobiliare, solo una parte dell'edificio e del suo ampio parco è comunale: una vertenza legale tra le due parti ha di fatto comportato fino ad oggi la chiusura dei suoi splendidi androni e il conseguente abbandono di tutta la tenuta. Ergendosi, poi, proprio nel centro del paese, ogni giorno è sotto gli occhi di tutti i cittadini, che le passano accanto senza potervi mettere piede, lo spreco e il continuo degrado. Una riva-



USO Il giardino su piazza Baracca è diventato un parcheggio

lutazione che la buscatese Dosio spera di poter ottenere con il Fai, al di là degli accordi che potrebbero prevalere tra il Comune e l'immobiliare.

«**CHI NON CONOSCE** Buscate ormai crede di vedere un rudere al posto di un edificio centenario - afferma Maria Grazia Dosio, spiegando il suo impegno per il recupero dell'immobile -. Pertanto ho deciso di muovermi in pri-

ma persona con questa azione che spero sia efficace». Per fare in modo che il Fai se ne prenda cura, deve risultare tra i più votati. «È importante che nella cartolina per la votazione, disponibile in tutte le banche del Gruppo Intesa San Paolo e online, venga riportata l'esatta denominazione di Villa Ordone De Rosales, per evitare che i voti vengano dispersi» suggerisce Dosio. La villa, infatti, essendo stata di proprietà del senatore Mario Abbiate, è conosciuta anche con il nome di Villa Abbiate. Ancora prima del politico italiano, la dimora era appartenuta agli antichi feudatari spagnoli Ordone De Rosales, che l'avevano costruita nel lontano 1605. Vi aveva soggiornato persino Giuseppe Mazzini durante i moti per l'Unità d'Italia, prendendo proprio a Buscate, secondo alcuni ritrovati documenti, importanti decisioni sul destino della nazione. Pertanto ha pure tutte le carte per essere ritenuta un bene artistico di pregio nazionale. Si spera, quindi, che Buscate non sprechi anche questa occasione: se l'Amministrazione comunale prima del 2000 era sul punto di acquistarla, declinando purtroppo alla fine la decisione, ora saranno proprio i cittadini che potrebbero deciderne le sorti, riconoscendola ufficialmente come «luogo del cuore».